



Pordenone 2027. Città che sorprende

**POR
DE
NO
NE**
2027
Capitale
italiana
della
Cultura
CITTÀ
CANDIDATA

Pordenone 2027. Città che sorprende

È un progetto promosso da Comune di Pordenone con Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Fondazione Friuli, Consorzio Universitario di Pordenone, Confindustria Alto Adriatico, PromoTurismoFVG, Pordenone Fiere, BCC Pordenonese e Monsile, Associazione Sviluppo e Territorio

Main partner:

Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A, Ferrovie dello Stato italiane S.p.A.

IL DOSSIER È STATO REALIZZATO CON LA COLLABORAZIONE DI:

Giunta Comunale:

Vicesindaco Reggente: Alberto Parigi

Assessori: Alessandro Ciriani, Elena Ceolin, Morena Cristofori, Guglielmina Cucci, Walter De Bortoli, Lidia Diomede, Mattia Tirelli, Giuseppe Verdichizzi

Gruppo di coordinamento: Flavia Maraston, Flavia Leonarduzzi, Giulia Foschiani

Conferenza dirigenti: Giampietro Cescon (Segretario Comunale), Federica Brazzafolli, Rossella Di Marzo, Flavia Maraston, Sabrina Paolatto, Ivo Rinaldi, Davide Zaninotti, Maurizio Zorzetto

Uffici del Comune: tutte le unità operative e in particolare Cultura, sport e grandi eventi, Musei e biblioteche, Comunicazione, Politiche giovanili, Politiche europee

Progetto di candidatura, percorso di coprogettazione e dossier: Itinerari Paralleli.

A cura di Tomaso Boyer, Ilaria Morganti, Valentina Dalla Torre, Federica Michieletti, Irene Crosta. In collaborazione con Linda Di Pietro

Il programma culturale è stato co-progettato con le organizzazioni del terzo settore sociale e culturale e con i Comuni del territorio pordenonese.

Comunicazione, logo di candidatura e impaginazione degli interni: I MILLE.

A cura di Elena Aquila, Alessandro Fedeli, Marina Valentina Lupu, Maria Vittoria Navati, Stefano Panini, Paolo Pascolo, Matteo Prencipe

Apparati illustrativi: Palazzo del Fumetto. Illustrazione di copertina: Emanuele Barison; facilitazioni grafiche e illustrazioni degli interni: Sara Pavan

Illustrazione in terza di copertina: Davide Toffolo

Si ringraziano tutte le persone che hanno contribuito a questo percorso con idee, riflessioni e suggerimenti preziosi.

Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027

Città che sorprende

Versione sintetica

1.	— Lettera alla città	PAG. 2
2.	— Pordenone 2027. Città che sorprende	PAG. 4
3.	— Motivazioni, sfide e impatti del progetto di Candidatura	PAG. 8
4.	— Tutta la Città si candida	PAG. 16
4.1	Un progetto plurale	
4.2	Percorso di engagement	
5.	— Mille giorni di cultura	PAG. 18
5.1.	I temi che non ti aspetti	
5.2	Struttura del programma culturale	
5.3	Progetti landmark	
5.4	Progetti di rete e del territorio	
5.5	Pordenone Scuola Capitale	
5.6	Cronoprogramma	
6.	— Governance e modello di gestione	PAG. 33
6.1	L'assetto di governance	
6.2	Uno spazio per i giovani	
7.	— Un racconto a più voci	PAG. 36
7.1	La comunicazione di Pordenone 2027	
7.2	Il logo di candidatura	
8.	— Monitoraggio e valutazione: l'alleanza strategica con L'Aquila 2026	PAG. 38

1 Lettera alla città

Pordenone sorprende. È la sua cifra. Sorprende la sua capacità di concentrare e sprigionare una vitalità culturale straordinariamente intensa, specie per una città piccola. Assieme alla laboriosità e alla qualità della vita ai vertici delle classifiche nazionali, convive un'anima positivamente irrequieta, un'attitudine all'avanguardia, alla non convenzionalità, alla sperimentazione, in tutti i campi, dall'impresa alla cultura, dal sociale al sapere.

Qui la cultura entra negli ospedali e nelle case di riposo, coinvolge l'area giovani del CRO, centro di riferimento oncologico d'eccellenza in Italia. Qui si è affermata la festa del libro Pordenonelegge, nata in seno alla camera di commercio locale, paradigma di quel "modello Pordenone" dove tessuto culturale e economico dialogano senza pregiudizi e anzi si sostengono. Qui è sviluppato il Pordenone Silent Film Festival, punto di riferimento mondiale del cinema muto e delle origini. E unico è il Palazzo del Fumetto, tempio delle mostre comics e dei più grandi fumettisti di tutti i tempi e latitudini.

Potremmo andare avanti. Lo facciamo nelle pagine successive, cercando di raccontare e soprattutto dare vita concreta a quell'inaspettato, a quello stupore che colpisce chi scopre Pordenone e la sua terra.

Un dossier costruito insieme a tutta la città e la sua provincia, partendo dall'ascolto non retorico, ma concreto e fruttuoso, di cittadini, associazioni, categorie, aziende, comuni, enti sociali. Un dossier che aspira ad essere molto più di un mero elenco di iniziative culturali, pur originali e uniche, ma un progetto in cui la cultura è il collante che lega lavoro, impresa, accessibilità, sostenibilità, giovani, partecipazione, rigenerazione urbana che in città interessa anche la ridestinazione universitaria, formativa e culturale di edifici abbandonati da decenni. A lungo Pordenone è stata identificata nell'immaginario nazionale solo con le sue caserme - dove tanti compatrioti hanno svolto in passato la leva obbligatoria - oppure solo con la sua vocazione industriale, di cui è comunque fiera. Ora questa comunità a cavallo tra l'operosità friulana e l'intraprendenza veneta vuole mostrare l'altro suo volto, indicando con umiltà e orgoglio strade nuove. Per questo ci candidiamo a Capitale Italiana della Cultura.

Alberto Parigi

Vicesindaco Reggente di Pordenone

2. Pordenone 2027. Città che sorprende

Pordenone si candida con il titolo *Città che sorprende*. **Pordenone sorprende** con il suo carattere eccentrico, le sue produzioni uniche, i movimenti musicali che l'hanno attraversata e che restano pilastri nella storia musicale italiana, la sua spiccata passione per la lettura e la scrittura che le ha permesso di guadagnare il titolo di piccola capitale degli scrittori. **Pordenone stupisce** con i suoi angoli di città nascosta, il suo fiume immerso nel verde, gli scorci di città animata dalle mura dipinte e dalle pagine illustrate ospitate nel più interessante museo del fumetto in Italia.

L'inatteso come riflessione sulla città

Pordenone 2027 si propone come spazio culturale che sfida le aspettative. La città sfugge ai percorsi culturali tradizionali con proposte che si manifestano in modi e luoghi inaspettati. Questo approccio riflette una visione più ampia di come la cultura può essere **parte integrante della vitalità di una città**, attivando dinamiche sociali ed economiche che arricchiscono l'esperienza di chi la attraversa. Il progetto di candidatura si inserisce in continuità con lo spirito originale di Pordenone e del territorio, mettendo a sistema i caratteri che lo contraddistinguono e valorizzandone le diverse dimensioni:

SOPRA E SOTTO

L'inatteso a Pordenone 2027 nasce dalla convivenza di proposte istituzionali e spirito underground. Non è solo una questione di coesistenza, ma di come la cultura viene reinterpretata e ripensata. La città combina il patrimonio culturale con linguaggi sperimentali, creando un dialogo continuo tra tradizione e rottura che sorprende e coinvolge.

ESPERIENZA IMMERSIVA

La cultura a Pordenone 2027 non è statica o prevedibile; è progettata per essere immersiva, dinamica, sorprendente. Eventi culturali, installazioni artistiche e performance sono concepiti per **rompere le convenzioni** e offrire esperienze che **sfidano le aspettative** del pubblico. Questo approccio fa sì che ogni incontro con la cultura sia un'esperienza unica e inaspettata.

Il tempo e lo spazio dell'inatteso

Il concetto di inatteso si estende anche al tempo e allo spazio in cui la cultura si manifesta:

TEMPORALITÀ NON CONVENZIONALE

Pordenone 2027 vuole sfidare la nozione di tempo culturale tradizionale, proponendo eventi e manifestazioni che **escono dai calendari e dai periodi della vita**. La cultura si evolve al di fuori delle stagioni e degli eventi programmati, creando opportunità culturali che si adattano e rispondono al momento presente e alle dinamiche emergenti, favorisce un dialogo intergenerazionale e mette al centro le esigenze di tutte le età.

SPAZI NON TRADIZIONALI

La cultura di Pordenone 2027 non è confinata ai luoghi predefiniti. Non è limitata a teatri, musei o gallerie ma si sposta in ambienti inusuali, suggerendo che **ogni spazio può diventare un punto di incontro culturale**. Questo approccio amplifica la possibilità di esperienze culturali sorprendenti e innovative.



La comunità dell'inatteso

La comunità di Pordenone 2027 è al centro del progetto: l'idea è che ogni persona possa diventare protagonista e co-creatrice della scena culturale.

PARTECIPAZIONE ATTIVA

Gli abitanti e i visitatori sono invitati a essere attivi nella creazione e nella fruizione culturale. **La cultura diventa una pratica condivisa**, in cui le persone contribuiscono a definire e plasmare l'offerta culturale della città, rendendo l'esperienza di ciascuno più personale e sorprendente.

INCLUSIVITÀ E SOSTENIBILITÀ

Pordenone mira a **includere tutti i segmenti della società**, superando le divisioni tradizionali tra pubblico e creatori di contenuti. Questo approccio non solo arricchisce la scena culturale, ma promuove il benessere collettivo e la coesione sociale.

L'inatteso come infinite possibilità

Pordenone 2027, in definitiva, vuole sorprendere con le **opportunità che potrà creare e le possibilità che saprà offrire**. A partire dal delicato equilibrio tra l'anima operosa e quella ribelle dei pordenonesi, dal contesto di benessere diffuso presente nel territorio, dalla **concretezza che non rinuncia alla visione**, Pordenone si candida a realizzare un **laboratorio culturale per immaginare e sperimentare la città del futuro**, desiderabile, sostenibile, umana e vivibile.

Il concept di candidatura si declina in **quattro capitoli tematici**, concretizzati nelle proposte del programma culturale (vedi 5.1. per il dettaglio).

3. Motivazioni, sfide e impatti del progetto di Candidatura

Pordenone è un luogo nel quale si annodano il passato delle radici, il presente delle diverse culture che vi si intrecciano, il futuro di una città nuova, portatrice di un'immagine inaspettata. Un destino, quello di Pordenone, cresciuto intorno **all'idea della città operosa** che oggi non basta più, ma che ispira e guida la ricerca di una **identità nuova, capace di “fabbricare futuro”**. Una città che punta sulla cultura per ribaltare il destino della “normale” modernità e della monocultura industriale; per offrire nuove possibilità; per immaginarsi più bella, più verde, più vivibile; per diventare un luogo nel quale le persone e, in particolare, le nuove generazioni desiderino vivere, per costruirsi un futuro.

I principi con cui Pordenone si candida sono:

-
- La ferma convinzione che la cultura e l'arte siano **strumenti essenziali** per consolidare una consapevolezza profonda delle nostre radici e aiutarci a creare bellezza futura.
-
- Il desiderio di portare **il margine al centro** del discorso, la provincia come motore di innovazione.
-
- La consapevolezza che investire sulla cultura contribuisce a produrre **economia sostenibile e migliora la qualità di vita** delle persone diversificando la monocultura industriale.
-
- L'impegno a sperimentare **forme collaborative di produzione culturale**, contribuendo alla rigenerazione di contesti urbani e territoriali degradati.
-
- L'urgenza di creare **occasioni per le giovani generazioni** e per i propri talenti emergenti, puntando sulla formazione e sullo sviluppo delle competenze.
-

Scegliere intenzionalmente di rilanciare lo sviluppo attraverso la cultura significa cogliere il **nesso vitale tra cultura, impresa e società**, essere consapevoli che lo **sviluppo o è culturale, oppure non è sviluppo**. Oggi Pordenone si candida a Capitale Italiana della Cultura con l'obiettivo di diventare un **“laboratorio culturale permanente del Nord-Est”**, un centro di avanguardia che sorprende per la ricchezza e sincretismo delle proposte, moderne nei contenuti, innovative nelle forme di espressione, audaci nell'intuizione imprenditoriale. A partire da questo grande obiettivo, il progetto di Pordenone 2027 si declinerà secondo alcune sfide specifiche, per produrre impatti ed eredità duraturi nel tempo.



1. Superare la polarizzazione tra città d'arte e città industriale

La polarizzazione tra città d'arte e città industriale ha a lungo semplificato l'**identità complessa** di questo territorio. Pordenone è molto di più: è un luogo in cui arte, cultura e innovazione convivono con un forte tessuto produttivo. Le città industriali, infatti, non sono solo centri di lavoro, ma **laboratori creativi** in cui si sviluppano nuove forme di espressione. Pordenone 2027 quindi pone in dialogo costante l'anima artistica e quella industriale della città, ricercandone il delicato equilibrio. In questo contesto, il territorio provinciale diventa un "laboratorio di spaesamento", che disorienta e ricentra, esplorando **le sfide contemporanee attraverso la cultura**.

IMPATTI

Pordenone 2027 promuoverà la **crescita del comparto culturale e creativo**, ampliandone le opportunità professionali, le ricadute economiche e l'integrazione con il sistema produttivo tradizionale, aprendo nuove direttrici di sviluppo della città e generando un cambiamento nella percezione del proprio territorio come luogo che offre opportunità e dove è desiderabile vivere.

EREDITÀ

Una volta concluso il 2027 e l'esperienza di Capitale, l'organo di gestione di Pordenone 2027 rimarrà come **legacy al territorio** nei termini di una vera e propria **agenzia di sviluppo territoriale a base culturale**. A testimonianza della multipotenzialità costruita resteranno inoltre i nuovi spazi culturali pubblici attivati e il consolidamento di un sistema formativo legato al comparto culturale e creativo.

2. Valorizzare lo spazio di possibilità delle città di provincia

Le città medie e di provincia offrono un **equilibrio unico** tra tradizione e innovazione. Rappresentando un compromesso tra piccoli centri e grandi aree urbane, possono sperimentare nuovi modelli culturali con maggiore agilità, coinvolgendo direttamente le comunità locali. Inoltre, possono attrarre artisti e creativi alla ricerca di **luoghi più accessibili** rispetto alle grandi metropoli. In questo senso, Pordenone si candida in quanto **città a misura di essere umano**. Una città che ha costruito forme inedite di **welfare urbano** e si è dotata di importanti infrastrutture culturali, capaci di migliorare attivamente la qualità della vita.

IMPATTI

Il progetto farà crescere in primis nei giovani, ma anche negli altri abitanti, negli operatori culturali e nei visitatori sia italiani che internazionali un senso di **curiosità, di attrazione e di stupore** verso Pordenone e il suo territorio, che di solito si immaginano esclusivi dei grandi centri urbani o delle mete culturali classiche del nostro Paese. L'interesse alimentato dal programma culturale genererà la **scoperta delle inattese possibilità** presenti nel territorio, permettendo a Pordenone di diventare desiderabile non solo per un weekend, ma anche per un periodo più lungo di lavoro o studio, o per un progetto di vita. A questo si affiancherà un **aumento della capacità ricettiva del territorio** e dell'offerta turistica, sostenibile nel lungo periodo grazie al riposizionamento nel panorama nazionale.

EREDITÀ

Ciò che il progetto vuole generare e lasciare nel territorio è **un sistema integrato di politiche e servizi di welfare culturale**, costruito attraverso le partnerships attivate. A questo verrà affiancata una rete permanente di presidi culturali nel territorio, che alimenterà il rientro ma anche l'arrivo di giovani, creativi, famiglie.

3. Rinnovare il concetto di accessibilità della cultura

La cultura è spesso percepita come un **privilegio riservato a pochi**. La sfida di Pordenone è affrontare questa tematica **ampliando il concetto stesso di inclusività**. Ciò significa aprire gli eventi culturali a tutti, non solo abbattendo le barriere fisiche, sociali ed economiche, ma puntando anche sul valore etico e civile della partecipazione, cioè sull'idea che ciascuno possa e debba contribuire a rendere la società più giusta, bella e inclusiva. La cultura diventa così uno **strumento di crescita collettiva**, capace di arricchire l'intera società e di generare coesione sociale.

IMPATTI

Pordenone 2027 incrementerà la possibilità di accesso alla cultura per tutti, indipendentemente da disabilità fisiche e/o mentali, ma anche da differenze in termini di censo, appartenenza etnica e religiosa, orientamento sessuale, presentazione di genere. Il rinnovamento del concetto di accessibilità costruirà le premesse per permettere a chiunque di **partecipare attivamente** alla proposta culturale della città e del territorio.

EREDITÀ

Oltre a continuare il processo di abbattimento permanente delle barriere fisiche e sociali nei luoghi di cultura, le istituzioni culturali pordenonesi continueranno ad adottare il **protocollo di accessibilità** stilato per l'anno della Capitale, nonché a formarsi sul tema. La **rete di collaborazione** intessuta tra istituzioni e cittadini sarà anch'essa un'eredità per generare in modo permanente una collaborazione alla pari tra persone, istituzioni, operatori.

4. Mettere al centro la cultura come impresa, anche grazie alle nuove tecnologie

La cultura a Pordenone è a tutti gli effetti un fiorente settore imprenditoriale, attraverso l'editoria, la grande musica internazionale, il cinema. Rimettere al centro il concetto di produzione grazie alla cultura e all'uso delle nuove tecnologie digitali significa **ridefinire il modo in cui creiamo valore**. La cultura come processo creativo e innovativo ha la capacità di **arricchire il mondo produttivo**, ispirando nuovi modelli di business e promuovendo idee sostenibili. Questa sinergia genera una visione di impresa più inclusiva e orientata al futuro.

IMPATTI

Il progetto alimenterà un processo di **rafforzamento dell'intera filiera del comparto culturale e creativo**, aumentando i fattori di interesse per nuove professionalità con un conseguente incremento degli addetti nel comparto e con l'avvio di nuove produzioni.

EREDITÀ

Dopo il 2027, a rimanere saranno **spazi, pratiche e abitudini** per le **produzioni artistiche anche complesse**, connessi con il sistema formativo e inseriti all'interno del know-how delle istituzioni culturali cittadine.

5. Ricucire il rapporto tra città e fiume, tra cultura e natura

Le caratteristiche del Noncello, uno tra i fiumi urbani meno antropizzati d'Italia, sono uno spunto per **rileggere i rapporti tra uomo, territorio e natura**, proponendo un'idea di sostenibilità ampia, che tiene insieme elementi ambientali, sociali e culturali, facendo proprie le linee guida del New European Bauhaus. Ricucire il rapporto tra città, fiume e paesaggio significa ritrovare un equilibrio tra l'ambiente costruito e quello naturale. Il fiume Noncello e i paesaggi circostanti rappresentano risorse preziose che possono **tornare al centro della vita urbana** attraverso interventi che uniscono sostenibilità e creatività. Progetti culturali, artistici e urbanistici riscopriranno questi luoghi, restituendoli alla comunità.

IMPATTI

Il progetto genererà un impatto sul rapporto tra spazi urbani e spazi naturali di Pordenone, sia in termini di **integrazione fisica**, favorendone fruibilità, prossimità e connessioni, sia in termini immateriali, aumentando la **conoscenza** delle persone rispetto all'importanza e al ruolo del capitale naturale per la vita quotidiana.

EREDITÀ

Lasciti principali in questo senso saranno il ripristino di molte aree verdi, che saranno animate e restituite alla cittadinanza, e l'attivazione di uno spazio di consapevolezza e approfondimento sulla cura, la gestione e la valorizzazione del territorio.

4. Tutta la Città si candida

Un progetto plurale

La candidatura di Pordenone è stata progettata ispirandosi al New European Bauhaus (NEB). Aderire al metodo NEB significa collocare la candidatura di Pordenone in un quadro di politiche europee di sviluppo locale a base culturale. Coerentemente con questo approccio, è stato avviato un percorso di coinvolgimento del territorio, che ha interessato diverse comunità: **gli abitanti di Pordenone**, con particolare attenzione ai giovani (16/30 anni) che rappresentano il futuro della città; **le organizzazioni del terzo settore sociale e culturale; le imprese e i rappresentanti del sistema economico; gli enti locali e i rappresentanti istituzionali.**

Il percorso di progettazione partecipato è stato quindi concepito per **valorizzare il protagonismo di chi beneficerà** del titolo di Capitale, promuovendo una **collaborazione** attiva tra pubblica amministrazione e società civile, tra pubblico e privato.



5. Mille giorni di cultura

I temi che non ti aspetti

→ LA CULTURA **CHE** NON TI ASPETTI

Rappresenta la capacità di **sorprendere e rompere gli schemi tradizionali**, offrendo esperienze culturali in forme inattese. È la cultura che emerge attraverso **espressioni artistiche non convenzionali**, dove le discipline si intrecciano e dove la tecnologia contribuisce alla creazione di un pluriverso di proposte. È **bellezza imprudente** che colpisce e lascia il segno.

→ LA CULTURA **COME** NON TE L'ASPETTI

Questa sezione riguarda il metodo e i processi di creazione che vanno oltre le modalità tradizionali. Si fonda su un **approccio partecipativo**, in cui il pubblico è parte attiva della produzione culturale, co-creando insieme agli artisti. È una cultura che non segue schemi prestabiliti, ma esplora nuove vie, intersecando arte e vita quotidiana, creando **spazi di dialogo imprevisi e trasformativi**. È **bellezza impetuosa** che riguarda tutti.

→ LA CULTURA **DOVE** NON TE L'ASPETTI

Questa sezione invita a scoprire l'arte nei **luoghi più inaspettati**: spazi periferici, aree industriali dismesse, piazze e vicoli, ma anche mercati, parchi o stazioni. Questo approccio avvicina la cultura a chi normalmente non la cerca, **creando connessioni inattese e riducendo le distanze** tra le diverse realtà sociali. È **bellezza imprevista** che si apre al mondo e pervade ogni luogo.

→ LA CULTURA **QUANDO** NON TE L'ASPETTI

Racchiude l'idea che l'arte, il sapere e la creatività possano manifestarsi in **momenti inaspettati**: durante i tempi della vita, dimostrando che **ogni tappa ha qualcosa da offrire**, ma anche nelle giornate ordinarie, attraverso una poesia ascoltata all'alba, una performance notturna, un'opera d'arte che appare al tramonto. È **bellezza improvvisa** che abita tutti i tempi della vita.

Struttura del programma culturale

Il programma di Pordenone candidata a Capitale Italiana della Cultura 2027 si articola in quattro pilastri fondamentali:



PROGETTI LANDMARK

Composta da **progetti iconici** che rappresentano i punti di riferimento culturale del programma. Questi progetti incarnano **l'essenza stessa della visione culturale di Pordenone 2027** e sono radicati nello spazio urbano per trasformare la città.



PROGETTI DI RETE

Il cuore pulsante dell'iniziativa, che rappresenta **il 60% del totale dei progetti**. Questi progetti sono nati dalla coprogettazione, frutto di un processo partecipativo che coinvolge un'ampia rete di soggetti culturali, sociali ed economici che ha rafforzato sinergie e connessioni tra diversi attori.



PROGETTI TERRITORIALI

Sviluppati grazie alla collaborazione con i comuni del territorio provinciale. Valorizzano le specificità e le identità locali, rafforzando il legame tra la città e il territorio circostante. I progetti sono coerenti e sostanziano le linee di sviluppo turistico delineate nel masterplan sopra descritto.



PORDENONE SCUOLA CAPITALE

Una dimensione fondamentale del programma che abbraccia tutte le declinazioni dell'apprendimento, dall'educazione formale e non formale alla formazione professionale e continua.

Progetti landmark



BOOM!



GALLERIE HARRY BERTOIA



A cura di Suazes

Un percorso triennale espositivo ed esperienziale racconterà la **trasformazione economica e sociale** di Pordenone dagli anni Cinquanta, in uno dei luoghi più caratteristici della città. A guidare la scoperta delle proprie radici, diversi **linguaggi artistici** e tre parole chiave: **osservare, leggere, ascoltare**.



MULTI LATI



CASA DEL MUTILATO



Promosso dal Comune di Pordenone

Ti sei mai chiesto quante storie ci sono nella storia? Con Multi Lati il Novecento si moltiplicherà, diventando tangibile grazie a **tecnologie immersive, mostre interattive e installazioni multimediali**. Un viaggio a 360° nel luogo iconico del centro città pordenonese.



Ecomuseo del Fiume Noncello



AREA EX TOMADINI



Promosso dal Comune di Pordenone, a cura del tavolo del contratto del fiume Noncello

L'Ecomuseo del fiume Noncello valorizzerà l'ambiente, la storia, la cultura e la comunità locale. Attraverso un **centro multifunzionale** vivo e interattivo si proporranno attività educative sulla **sostenibilità** e la **biodiversità**.



Eureka Day 2027



FIERA DI PORDENONE



A cura di Regione Autonoma FVG, in collaborazione con Pordenone Fiere

La creatività cresce, la città si trasforma. Nel 2027 il percorso di Eureka culminerà a Pordenone con Eureka Day 2027. L'evento sarà un'occasione speciale nella quale verrà testata una nuova modalità, che per due giorni vedrà alternarsi momenti convegnistici a i incontri B2B **in modo diffuso attraverso gli spazi della città**.



Polo del Futuro Musicale (PFM)



CENTRO POLIFUNZIONALE VILLA CATTANEO



Promosso dal Comune di Pordenone, in collaborazione con Conservatorio di Udine e Polo Universitario

Un progetto che trasformerà Villa Cattaneo in un **nuovo spazio polifunzionale dedicato ai giovani**, con un focus sulla sperimentazione in tutti gli **ambiti del fare musica**, dalla composizione alla produzione, dalla sonorizzazione cinematografica alla conservazione della contemporaneità.



Il Cibo nei film di Hayao Miyazaki e dello Studio Ghibli



PALAZZO DEL FUMETTO



A cura di PAFF! In collaborazione con Comune di Pordenone, Regione Autonoma FVG, Ambasciata Giapponese in Italia

Per la prima volta in Italia, uno dei più grandi maestri della storia del cinema mondiale. La grande **mostra**, creata nel 2023 per l'inaugurazione del Ghibli Park, si concentrerà sulle scene dei film animati di Miyazaki e dello Studio Ghibli, raccontando nella maniera più spettacolare il cibo giapponese.



Con Altri Occhi



PORDENONE



A cura di PAFF!

Un progetto di **arte pubblica** che interpreterà luoghi iconici di Pordenone attraverso gli occhi di **grandi autori del fumetto**. Vere e proprie installazioni creeranno **scenografie alternative** in cui immergersi, per **riscoprire la città da nuove prospettive**.



Casa Base



PORDENONE



Promosso dalla rete delle realtà musicali del territorio

Casa Base manterrà viva l'**eredità musicale pordenonese**, trasformandola in un laboratorio per nuovi talenti. L'obiettivo? Diventare il **luogo di creatività e sperimentazione** di riferimento nel **Nord-Est**, offrendo spazi di studio, residenze e supporto per i giovani artisti anche al di là della metropoli.



Prossima stazione



PROGETTO DIFFUSO



Promosso dal Comune di Pordenone. In collaborazione con Regione Autonoma FVG, PromoTurismoFVG e le organizzazioni culturali del territorio

Far sì che la **cultura attraversi il territorio**, per arrivare anche dove è più fragile: sarà questo l'obiettivo di Prossima stazione, un **evento culturale itinerante** che attraverso un treno storico farà rivivere la memoria dei luoghi, offrendo performance molteplici e inaspettate, sulla spinta di Steve Reich.



Scenografie Urbane Digitali

PIAZZA DELLA MOTTA

Promosso dal Comune di Pordenone

Andare in piazza per andare a teatro: è ciò che già accade in Piazza della Motta, che nel 2027 verrà ancor più valorizzata come spazio **culturale open air**. Un progetto che coinvolgerà istituti scolastici, accademici e realtà culturali del territorio.

Progetti di rete e del territorio



Dizionario (immaginario) dei ragazzi e delle ragazze

A cura di pordenonelegge

Un dizionario nuovo, fatto di suoni e di parole. Sarà questo il risultato delle attività curate da pordenonelegge, attraverso un percorso immaginativo che permette un **primo approccio alla poesia** a partire da qualcosa che è parte di noi da sempre: la voce.



La fabbrica dei sogni. Archivi per la creatività

A cura di Cinemazero

Un progetto che unirà Pordenone Docs Fest a uno dei più ricchi patrimoni **al mondo dedicati ai grandi del cinema**, custodito da Cinemazero. Attraverso **residenze e masterclass**, artisti da tutta Italia lavoreranno in modo inedito sui materiali d'archivio.



Nomads

A cura di Convivialia. In collaborazione con Ass. Astro, Sonic Pro, WIM comunicazione

Nomads mira a portare a Pordenone **artisti "nomadi" di diverse discipline**. La città diventa "ospite" grazie al riuso di **piccoli spazi sfitti, come negozi e laboratori**.



Pordenone Goal!

PROGETTO DIFFUSO

A cura di Ass. Viva Comix. In collaborazione con Animateka Film Festival di Lubiana, Regione Autonoma FVG, Comune di San Vito al Tagliamento, Cinemazero, Centro Sperimentale di Cinematografia di Torino, La Tempesta Dischi, AFIC, ASIFA Italia

Un'edizione speciale del **Piccolo Festival dell'Animazione** dedicata all'esclamazione tipica della sorpresa calcistica, **il goal!**



Portus Imaginarius: Pordenone dal Mammut al Rinascimento

CALLE DEGLI ANDADORI E AREA EX TOMADINI

A cura di Alberto Magri

Un progetto immersivo che **trasformerà la città in un racconto visivo**: mostre, laboratori e spettacoli sui dinosauri, Rinascimento e natura. Focus speciale sulla storica Calle degli Andadori, **nuovo portale culturale**.



Tesori nascosti

A cura di Barocco Europeo, in collaborazione con Somsì, Presenza e cultura

Dall'opera alla musica barocca, il progetto avvicinerà le nuove generazioni ai linguaggi artistici portando le **discipline musicali tradizionali** all'interno di **architetture contemporanee**.



Capitale per Sempre

PROGETTO DIFFUSO

Promosso da Regione Autonoma FVG

Per sostenere la realizzazione di **nuove produzioni** nei diversi **settori culturali** - spettacolo dal vivo, cinema, arti figurative, fotografia, etc. - l'Amministrazione regionale riconoscerà **specifici finanziamenti**¹ mediante la stipula di convenzioni contributive, di durata anche pluriennale².



Cellina Dream Woods 2

LAGO DI BARCIS

A cura di Comune di Barcis. In collaborazione con GAL Montagna Leader

I legnami recuperati dal Lago di Barcis, trasformati in **opere di arredo urbano**. Un progetto che riflette sul concetto di **scarto come opportunità**, in collaborazione con cooperative del territorio.



Pasolini: tutto è poesia!

CASARSA DELLA DELIZIA, TERRITORIO PROVINCIALE

A cura del Centro Studi Pier Paolo Pasolini. In collaborazione con i Comuni di: Spilimbergo, Valvasone Arzene, San Vito al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Cordovado, Sesto al Reghena

Ispirato all'"Academiuta di Lenga Furlana" ideata da Pasolini, il

¹ In attuazione dell'articolo 29 bis della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)

² Ai sensi della medesima legge regionale 16/2014

progetto porterà la **poesia pasoliniana** nella vita delle persone più giovani attraverso laboratori, percorsi di scrittura poetica e performance collettive.



Storie di Cibo

PROGETTO DIFFUSO

In collaborazione con GAL Montagna Leader

Storie di cibo esplora il **patrimonio culturale legato alle produzioni locali**, realizzando il **primo museo virtuale del cibo** per connettere cultura, tradizione, produttori e consumatori.



Surface. Dal mosaico alla street art

SPIILIMBERGO

A cura di Comune di Spilimbergo, Comune di Pordenone. In collaborazione con Scuola Mosaicisti del Friuli

Il progetto Surface (2025/2027) prevede la creazione di **tre mosaici in spazi pubblici** a Spilimbergo e Pordenone.

Artisti come **Pixel Pancho** e **Alice Pasquini** collaboreranno con studenti, unendo mosaico e street art.



Città Aperte - Città, cultura, linguaggi per l'accessibilità e l'inclusività

PORDENONE E COMUNI DELL'AREA VASTA

A cura di PAFFI. In collaborazione con Ass. Giulia, Ass. San Valentino, FAI Pordenone, Fondazione Bambini e Autismo Onlus, Fond. Opera Sacra Famiglia, Coop. Itaca, Comune di Pordenone - Servizio Biblioteche e Musei, Fond. Ado Furlan, Cinemazero, CRIBA FVG

Un progetto che metterà a valore il lavoro della città sul tema **dell'accessibilità e dell'inclusività**, attraverso un protocollo co-progettato dalle istituzioni culturali e non solo della città.



Due sguardi

PORDENONE

A cura di CRAF

Una **campagna fotografica** su Pordenone, affidata a due autori internazionali. Dal 2026, raccoglieranno **materiale visivo inedito**, unendo fotografia tradizionale e medialità contemporanea verso due grandi mostre cittadine.



Fine Pen(s)a

PROGETTO DIFFUSO

Promosso dal Comune di Pordenone

Una **riflessione plurale riguardo al destino del Castello-Carcere, nel cuore di Pordenone**. In previsione della dismissione, una **residenza artistica** elaborerà il tema della fragilità, per accedere ad una dimensione intima di riflessione sulla rigenerazione di uno spazio così caratterizzato.



Coro Zero

PROGETTO DIFFUSO

A cura di Davide Toffolo / Tre Allegri Ragazzi Morti

Un **laboratorio corale aperto a 100 abitanti** che integra performance, testo e movimento in un progetto di città orchestra che non cerca il suono armonico, ma piuttosto esplora le diversità e la polifonia.



Città femminile plurale

PROGETTO DIFFUSO

A cura di Compagnia di Arti e Mestieri, Soroptimist Club Pordenone, Voce Donna

Un palinsesto che valorizzerà la **creatività femminile** con eventi, incontri e opere di registe, drammaturghe e attrici, ispirando le nuove generazioni.



Open Patrimonio

PROGETTO DIFFUSO

A cura di GAL Montagna Leader

I **siti di patrimonio minore** chiusi da anni, come chiese, rifugi e luoghi della memoria saranno riaperti grazie a QR code che permetteranno anche al singolo visitatore di aprire le porte di questi tesori.



Die Gelbe Wand

EX-SPAZIO COMMERCIALE A PORDENONE

A cura di Ass. Culturale Casablu

Un **nuovo centro culturale dedicato alla pratica e alla diffusione della creatività**, ispirato alle migliori esperienze europee per promuovere l'inclusione sociale, l'innovazione, la crescita economica e il benessere collettivo in un edificio dismesso della città.



Europa della Poesia

PORDENONE

A cura di pordenonelegge

Pordenone diventa **hub di riferimento per la poesia** Europea in Italia. Questo l'obiettivo di Pordenonelegge con gli Istituti Italiani di Cultura e Festival internazionali di Slovenia, Croazia, Polonia, Germania, Francia, Romania, Spagna e Repubblica Ceca.



Geografie Interiori. Arte e paesaggio tra centro e periferia

COMUNI DI PORDENONE, ANDREIS, CASSO E POLCENIGO

A cura di APS Obliquo. In collaborazione con Ecomuseo Lis Aganis, Dolomiti Contemporanee, Spazio Farmacia, La Tempesta Dischi, Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Urbino

Due residenze artistiche in **due spazi in dialogo**, tra dimensione urbana e Pedemontana. Chiave di riflessione, il **dualismo Casa e Paesaggio**. Per un'**esplorazione dialogica** dell'esterno, ma anche dell'intimità.



La cultura che cura

LUOGHI DELLA CURA (CRO E ASFO); PIAZZE E LUOGHI SIMBOLO; SCUOLE E SPAZI CULTURALI.

A cura di Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, CRO - Aviano, Teatro Sociale di Comunità, Istituto Flora, Scuola in Ospedale-Sorooptimist di Pordenone, USCI Pordenone, ADAO

Il progetto promuoverà la salute di tutte le persone inserite in un percorso di cura, attraverso eventi, laboratori, formazione, divulgazione e progetti nelle scuole a base culturale, per praticare una **cura che sia olistica**, e non solo intesa come trattamento delle malattie.



Mi discovers - Mosaic Invader Discovers

TERRITORIO PROVINCIALE

A cura di Fondazione Bambini e Autismo. In collaborazione con PAFFI, FAI Pordenone

Montagna Teatro Festival, convoca un'incredibile **orchestra di 100 giovani suonatori di corno** provenienti dalle realtà accademiche d'Italia ed Europa e coordinati da Alessio Allegrini, in residenza presso il Teatro Verdi.



Montagna Teatro Festival

COMUNITÀ MONTANE DEL PORDENONESE

A cura di Teatro Verdi di Pordenone. In collaborazione con CAI, Club Alpino Italiano

Un progetto che integrerà la dimensione formativa all'interno del **Montagna Teatro Festival**, con l'obiettivo di costituire un'**orchestra di 100 giovani suonatori di corno** provenienti dalle realtà

accademiche d'Italia ed Europa e coordinati da Alessio Allegrini, in residenza presso il Teatro Verdi.



Pordenone tra Acque, Arte e Cultura: itinerari da scoprire

TERRITORIO PROVINCIALE

A cura di Compagnia di Arti e Mestieri, Ass. A.V.A, Polinote, Segovia Guitar Academy, FIAB, Ass. Fadiesis

Itinerari di scoperta per **riaprire il dialogo tra persone, arte e natura**, valorizzando il rapporto tra patrimonio artistico e acquatico, per riallacciare le radici della comunità al fiume Noncello. Perché Portus Naonis deve la sua stessa esistenza alla navigazione fluviale.



RIVE Music Fest

PROGETTO DIFFUSO

A cura di La Tempesta Dischi

Un **nuovo festival musicale** diffuso **negli spazi inattesi della città**. Dalle strade alle case private, dai negozi ai garage, dai parchi alle rive del fiume, per portare in città progetti emergenti e sommersi, workshop, incontri, momenti di formazione.



Vajont: raccontare il futuro

I LUOGHI DEL VAJONT E LA CITTÀ DI PORDENONE

A cura di Ass. Il Deposito. In collaborazione con associazioni e amministrazioni locali

Rendere omaggio a una comunità che ha saputo **immaginare un futuro oltre il lutto**, per tracciare un **percorso di rinascita attraverso la musica e l'arte**. Questo l'obiettivo delle residenze artistiche organizzate, in stretta collaborazione con le organizzazioni custodi della memoria del 1963.



Pagine d'impresa

PROGETTO DIFFUSO

A cura del Comune di Brugnera, Sistema bibliotecario Sile Tagliamento, Ferramenta Livenza

A partire dal successo della biblioteca aziendale di Ferramenta Livenza, il progetto porterà quest'esperienza in altri Comuni del territorio, coinvolgendo **aziende locali, comuni e biblioteche**, in un percorso formativo plurale per promuovere il **welfare culturale nelle aziende**.



Fûr

PROGETTO DIFFUSO

A cura di IN SITU Network. In collaborazione con Lo Stato dei Luoghi, rete nazionale della rigenerazione urbana a base culturale

Fûr, che in friulano vuol dire FUORI, è il **festival d'arte nello spazio pubblico** che esplorerà il tema del **rapporto tra corpo e architettura urbana** attraverso performance artistiche e installazioni site-specific.



Welcome to Pordenone

PROGETTO DIFFUSO

A cura di PromoTurismoFVG, in collaborazione con i Comuni del territorio

Welcome to Pordenone lavorerà ad una **rete territoriale integrata** che unisca ospitalità, percorsi culturali e naturalistici, promuovendo un turismo lento, accessibile rispettoso dell'ambiente.



Inedite Armonie Sacre

LUOGHI SACRI DEL TERRITORIO

A cura dell'Ass. Musicale Coro Polifonico "Città di Pordenone". In collaborazione con Coro "Primo Vere" Porcia, Coro "Sing'IN" Pordenone, formato dagli studenti dei diversi istituti secondari di Pordenone e territorio

Il progetto nasce dalla **collaborazione** di alcuni dei principali cori del pordenonese, promuovendo una **rassegna in luoghi sacri**, coinvolgendo un coro giovanile formato dagli studenti di istituti superiori.



Le stagioni del silenzio

TEATRO VERDI

A cura de Le Giornate del Cinema Muto

Le Giornate del Cinema Muto presenteranno: in apertura d'anno "Geheimnisse einer Seele" (I misteri di un'anima, Germania 1926), accompagnato da una **sonorizzazione dal vivo** a cura di **Teho Teardo**; durante il 2027, quattro proiezioni con accompagnamento orchestrale, per simboleggiare il passaggio delle stagioni.



Attiva Pordenone

PORDENONE

A cura di APIDart, IRSE - Istituto Regionale Studi Europei, U.lab Hub Pordenone, Il deposito, Pordenone Pensa (Circolo culturale Eureka), Polinote, Teatro Verdi, Giornate Cinema Muto, Pianocity Pordenone, Il circolo

Il progetto mira a **colmare il divario tra istituzioni culturali**

e **giovani** interessati alla creatività, attraverso un **percorso di scambio intergenerazionale**. Si faciliterà l'ingresso dei giovani nel settore culturale e creativo, raccogliendo desideri, bisogni e proposte dei giovani.



Da Portus Naonis a Pordenone: tra industria, natura e cultura

PROGETTO DIFFUSO

A cura di pordenonelegge, Thesis, Pianocity Pordenone, UTE Pordenone, Università degli Studi di Udine, Polinote, Segovia Guitar Academy, Compagnia di Arti e Mestieri, Ass. Il Deposito, Sexto 'Nplugged

Una **rassegna di eventi culturali che abiterà** temporaneamente luoghi significativi del passato e del presente industriale della città e celebrarne l'eredità industriale.



La sorpresa industriale del Nord-Est

CASA DEL MUTILATO

A cura di M9 - Museo del Novecento

M9–Museo del '900 realizzerà un **video multimediale immersivo** sull'industrializzazione del Nord-Est, una storia che ha reso queste terre da luoghi di povertà a poli di industrializzazione diffusa e di inediti distretti industriali basati sulla relazione tra legami familiari e know-how specifici.



Revolution No 9

CASA DEL MUTILATO

Promosso dal Comune di Pordenone

Una **grande mostra multidisciplinare** che racconterà il modo in cui le arti hanno anticipato e interpretato svolte cruciali del secondo '900, a partire dalle esperienze di rottura che in alcune città simbolo hanno segnato il passaggio tra i decenni.



Space Boosters

PROGETTO DIFFUSO

A cura della Scuola Sperimentale dell'Attore. In collaborazione con le organizzazioni culturali e le imprese

Il progetto attiverà delle **collaborazioni tra lato artistico e d'impresa**, che lavoreranno sull'identità di luoghi significativi della città, trasformandoli in scenografie inedite per eventi culturali. La scommessa è stimolare una rigenerazione creativa degli spazi, anche per un nuovo turismo culturale.

Pordenone Scuola Capitale

Scuola dal lat. *schōla* (dal gr. *scholé*) in origine significava tempo libero, uso piacevole delle proprie disposizioni intellettuali, indipendentemente da ogni bisogno o scopo pratico. Si andava a scuola come spazio di crescita personale.

Pordenone Scuola Capitale vuole riprendere quell'idea di scuola, immaginando un programma di formazione continua che parte nel 2026 e si estende oltre l'anno della Capitale Italiana della Cultura 2027.

Il progetto punta a sviluppare **competenze trasversali e pluridisciplinari**, rivolgendosi in particolare ai giovani, mirando alla professionalizzazione nel campo delle Industrie Culturali e Creative.

Pordenone 2027 include quindi progetti legati alla **dimensione formativa**, coinvolgendo non solo gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, ma anche l'apprendimento informale, non accademico e tra pari. L'obiettivo è formare una **nuova generazione di cittadini attivi e professionisti qualificati**, capaci di contribuire al rilancio della città e alla sua rigenerazione. Verranno emanate una serie di call dal 2026 in poi per la creazione di un gruppo di partecipanti che interpreti l'anno di Capitale come un vero anno di Scholé.



Terraferma

CENTRO POLIFUNZIONALE VILLA CATTANEO

Promosso dal Comune di Pordenone. In collaborazione con Regione Autonoma FVG, Consorzio Universitario di Pordenone e aziende del territorio

Un **percorso formativo** dedicato ai giovani pordenonesi sui temi del **placemaking** e su come la cultura possa essere **motore di**

trasformazione territoriale. Con sede nella storica Villa Cattaneo, lo spazio opererà anche da **centro culturale aperto**, ospitando eventi, mostre e workshop.



Il Futuro delle città medie

PROGETTO DIFFUSO E CENTRO POLIFUNZIONALE VILLA CATTANEO

A cura di ISIA (sede di Pordenone), Consorzio Universitario di Pordenone. In collaborazione con Facoltà Architettura di Belgrado Dipartimento Design, Facoltà Design Lubiana, Dipartimento Design La Sapienza, Patrocinio di Cumulus Association (Finlandia)

Una **summer school** aperta a studenti di tutta Europa, dedicata al ruolo del **design nella rigenerazione urbana**, con un focus sulle città medie. Tra gli obiettivi, creare un **laboratorio di nuovi paradigmi** per la rigenerazione urbana, in continuità con il **Small City Forum**.



Play your Future

CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE, SCUOLE DEL TERRITORIO

A cura di TEDxPordenone, Ass. Culturale Blues in Villa APS. In collaborazione con Ass. Musicale Fadiesis, Ass. DEVA APS

Play your Future sarà un percorso per i giovani della Generazione Alpha, promuovendo lo sviluppo delle **soft skills** attraverso **momenti di formazione e pratica artistica, occasioni di networking e confronto, incontri di coaching**.



Deep Tech for future

LEF-ITS AA

A cura di LEF - ITS Alto Adriatico. In collaborazione con Polo Tecnologico Alto Adriatico, Consorzio Universitario, Confindustria Alto Adriatico

La **summer school** Deep Tech for Future è un'opportunità di formazione rivolta a giovani ragazze, con la passione per l'**innovazione tecnologica**, per esplorare le tecnologie di frontiera e guardare da vicino come le tecnologie stanno rivoluzionando il modo di vivere.



Educazione finanziaria al femminile

A cura di Soroptimist Club Pordenone

Un **percorso formativo** che porterà a Pordenone l'esperienza dell'EFFE Summer Camp dell'Università Bicocca. Lezioni teoriche, testimonianze dirette, esperienze pratiche e un grande hackathon creativo evidenzieranno le potenzialità di finanza e matematica nel **combattere le disuguaglianze di genere**.

Cronoprogramma

Tipo	Tema	Titolo	SDGs	2025	2026	2027														
						gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic			
🚩		Sorpresa! - Weekend Inaugurale				•														
		BOOM!	11	•	•					•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
		Multi Lati	11		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
		Ecomuseo del Fiume Noncello	15	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
		Eureka Day 2027	9													•	•	•		
		Polo del Futuro Musicale (PFM)	4	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
		Con Altri Occhi	11		•	•	•	•	•	•	•	•								
		Il Cibo nei film di Hayao Miyazaki e dello Studio Ghibli	11					•	•	•	•	•								
		Casa Base	11		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
		Prossima Stazione	9								•			•				•		
		Scenografie Urbane Digitali	9		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•						
📁	CHE	Dizionario (immaginario) dei Ragazzi e delle Ragazze	4	10		•	•	•	•	•	•									
		La Fabbrica dei Sogni. Archivi per la Creatività	4	11					•	•	•	•	•	•	•					
		Nomads	11													•	•	•	•	
		Pordenone Goal!	11																•	
		Portus Imaginarius: Pordenone dal Mammut al Rinascimento	11		•		•		•		•		•		•		•		•	
		Tesori Nascosti	15			•		•		•		•		•		•		•		
		Capitale per Sempre	11		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	
		Cellina Dream Woods 2	13	9	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	
		Pasolini: Tutto è Poesia!	4		•	•	•	•	•	•										
		Storie di Cibo	15	11	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	
		Surface. Dal Mosaico alla Street Art	4	11	•	•	•	•	•	•	•	•								
📁	COME	Città Aperte - Città, cultura, linguaggi per l'accessibilità e l'inclusività	10	3	•	•	•	•												
		Due Sguardi	5	10	11	•	•	•			•									
		Fine Pen(s)a	11	3					•	•	•	•	•	•	•	•	•	•		
		Coro Zero	11													•	•	•		
		Città Femminile Plurale	5					•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•		
📍		Open Patrimonio	15						•	•	•	•	•	•	•	•	•			
📁	DOVE	Die Gelbe Wand	11	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•		
		Europa della Poesia	17	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•						
		Geografie Interiori. Arte e Paesaggio tra Centro e Periferia	11						•	•	•	•	•	•	•	•				
		La Cultura che Cura	3	11	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•		
		Mi Discovers - Mosaic Invader Discovers	10		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•		
		Montagna Teatro Festival	11	14	•	•		•		•		•		•	•	•	•			
		Pordenone tra Acque, Arte e Cultura: itinerari da scoprire	11	15				•	•		•	•		•	•					
		RIVE Music Fest	11								•									
		Vajont: raccontare il Futuro	15		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•			
		Pagine di Impresa	10	11			•	•	•	•		•			•					
		Welcome to Pordenone	11	15	•	•	•	•	•	•	•									
Inedite Armonie Sacre	11				•			•					•			•				
Für	11	15										•								
📁	QUANDO	Le Stagioni del Silenzio	11					•			•			•			•			
		Attiva Pordenone	4	9	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•			
		Da Portus Naonis a Pordenone tra Industria, Natura e Cultura	11			•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•			
		La Sorpresa Industriale del Nord-Est	9				•	•	•	•	•									
		Revolution No. 9	11											•	•	•	•			
		Space Boosters	11					•		•		•				•				
📖		Terraferma	4	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•			
		Il futuro delle Città Medie	4	11	•	•			•	•	•									
		Play Your Future	10	4				•	•	•					•	•	•			
		Deep Tech for Future	4	•	•							•								
		Educazione Finanziaria al Femminile - Summer Camp	4	10										•						

6. Governance e modello di gestione

L'assetto di governance

L'assetto di governance è stato disegnato per essere **espressione del territorio** e per garantire una **gestione partecipativa e multilivello**³, in continuità con quanto suggerito dal Consiglio dell'Unione Europea in materia di governance partecipativa del patrimonio culturale⁴. La governance prevede una **struttura che evolve** durante le fasi di candidatura.

Fin da subito sono stati costituiti il comitato promotore, la cabina di regia, il gruppo di lavoro operativo e il gruppo di soggetti sostenitori. In caso di vittoria questo assetto evolve configurandosi in un soggetto gestore responsabile dello sviluppo del progetto al quale si aggiunge un'unità di valutazione territoriale per la funzione di valutazione e monitoraggio.

³ Per approccio alla governance multilivello del patrimonio materiale, immateriale e digitale, si intende una modalità di governo che coinvolga soggetti di natura diversa quali il settore pubblico, soggetti privati e la società civile.

⁴ European Commission, Towards an integrated approach to cultural heritage for Europe, 2014; European Agenda for Culture, Participatory Governance for Cultural Heritage, (2018).

→ IL COMITATO PROMOTORE

È composto da **soggetti del mondo pubblico e privato**, dalla forte rappresentanza istituzionale; ne fanno parte oltre al Comune di Pordenone, promotore della candidatura: Regione Autonoma FVG, Fondazione Friuli, il Consorzio Universitario di Pordenone, PromoTurismoFVG, Confindustria Alto Adriatico, Pordenone Fiere, BCC Pordenonese e Monsile.

Il comitato promotore ha una funzione di supporto strategico alla candidatura con il compito di: **sostenere la candidatura, contribuire alla sostenibilità finanziaria del progetto, agevolare partnership e collaborazioni.**

→ LA CABINA DI REGIA

È stata costituita⁵ a dicembre 2023, all'avvio del lavoro di progettazione della Candidatura, come organo di indirizzo del lavoro e di coordinamento operativo, espressione del territorio. Ne fanno parte il Comune di Pordenone, PromoTurismoFVG e l'Associazione Sviluppo e Territorio.

Le principali funzioni della cabina di regia includono: **pianificazione strategica, coordinamento delle attività, engagement e attivazione del territorio, comunicazione e promozione, monitoraggio e valutazione.**

→ IL NUCLEO OPERATIVO

La cabina di regia opera in coordinamento con il gruppo di lavoro operativo che integra figure della pubblica amministrazione locale con professionisti esterni; ciò consente di assicurare un **forte radicamento** e una coerenza con le linee programmatiche del territorio e di portare uno **sguardo esterno** che apra la candidatura oltre il territorio e disegni una visione di futuro della città che superi la dimensione locale.

⁵ La costituzione della cabina di regia è stata formalizzata con delibera comunale N. 393/2023 del 13/12/2023.

→ I SOGGETTI SOSTENITORI

Le organizzazioni e i comuni del territorio, coinvolti nel processo di costruzione del dossier di candidatura, costituiscono la **comunità di sostegno alla candidatura**. Grazie al loro coinvolgimento, la candidatura assume il carattere di progetto partecipato, ampio e di territorio. Tali organizzazioni (pubbliche, private e no profit) contribuiranno all’iniziativa: **proponendo progettualità; sostenendo economicamente** in via diretta o indiretta i progetti in palinsesto; **contribuendo alla promozione e alla comunicazione**.

Uno spazio per i giovani

Per fare in modo che il **protagonismo giovanile** sia valorizzato nel progetto della Capitale, sono stati introdotti due elementi:

- un **comitato consultivo**, composto da persone **under 30**, che parteciperanno al processo di co-costruzione e co-gestione della Capitale; questo comitato sarà affiancato da stakeholder e advisor locali, mentor di rilievo nazionale e internazionale. Il ruolo del comitato sarà: di **advocacy e strategico, progettuale e operativo**;
- sul piano organizzativo, si intende promuovere la presenza di **1 persona su 3 under 30 nel team di lavoro**, con un’attenzione per l’affidamento di incarichi non solo di supporto ma strategici e di indirizzo.

7. Un racconto a più voci

La comunicazione di Pordenone 2027

In coerenza con il progetto complessivo, la strategia di comunicazione giocherà sul concetto di sorpresa per raggiungere tre obiettivi: **valorizzare l'esistente**, raccontando la vitalità culturale che la città custodisce; **raccontare le trasformazioni** generate dall'implementazione del progetto; **coinvolgere gli abitanti** nella costruzione del racconto e dello storytelling della città, in particolare le scuole e i giovani.

La comunicazione di Pordenone 2027 sarà aperta e partecipata, in un'ottica trasparente e plurale.

Le persone saranno coinvolte attivamente nella co-creazione del racconto della città, attraverso **iniziative aperte e interattive e momenti partecipativi**. Le azioni di comunicazione si svolgeranno in parte tradizionalmente (conferenze stampa, attività social, guerrilla marketing) e in parte in modo innovativo.

Il logo di candidatura

Il primo modo per veicolare il messaggio dinamico e sorprendente di Pordenone è l'identità grafica, immaginata per restituire immediatamente il carattere della città. La visual identity si contraddistingue per tridimensionalità e adattabilità sui diversi canali. Pordenone 2027 vuole essere un'esperienza inaspettata e complessa, un caleidoscopio di sguardi e progettualità. Anche l'identità grafica parte da questo presupposto: **non bastano due dimensioni** per raccontare questa città, è fondamentale **osservarla in profondità** per scorgerne tutti gli aspetti. Da qui l'idea della "P" tridimensionale come elemento grafico identitario, che cambia sempre prospettiva a rappresentare ogni angolo della città. Accanto a questo elemento, un logotipo essenziale si adatta con facilità a tutti i touchpoint di comunicazione e ribadisce il concetto scandendo forte e chiaro il nome della città, con eleganza e audacia.



8. Monitoraggio e valutazione: l'alleanza strategica con L'Aquila 2026

Nell'immaginare il monitoraggio delle attività, si è pensato di creare un network di scambio che moltiplichi i risultati degli sforzi già messi in campo.

Per queste ragioni ha attivato una **partnership con L'Aquila**, vincitrice del titolo di Capitale per il 2026, che attraverso l'**Osservatorio Culturale Urbano**, istituito in collaborazione con il Gran Sasso Science Institute, sta lavorando alla messa a punto di un **sistema di monitoraggio multidimensionale**. Attraverso la costruzione di un'**Unità di Valutazione Territoriale (UVT)**, incaricata della rilevazione e della raccolta dei dati, sotto la supervisione e il coordinamento dell'Osservatorio, a Pordenone si adotterà una **strategia avanzata nelle metodologie** e negli strumenti e, soprattutto, **coerente** con quella già implementata nell'esperienza dell'anno precedente dalla città dell'Aquila.

L'obiettivo è **generare nuova conoscenza come bene pubblico**, per contribuire alla traiettoria di sviluppo a base culturale di Pordenone e del suo territorio al di là dell'anno della Capitale. Per sviluppare un processo coerente, l'attività di valutazione e monitoraggio si struttura su **tre capisaldi**: a) è il prodotto di un'attività di ricerca, b) è la risultante di momenti di incontro e di ascolto con il territorio, c) è formazione di capitale umano.

La conoscenza prodotta sarà messa a disposizione degli operatori dell'ecosistema culturale e creativo, da un lato, e a beneficio del decisore pubblico per stabilire le **corrette linee di policy** per lo sviluppo a base culturale adattabili anche ad altri contesti, dall'altro.





Con i fumetti puoi raccontare tutto. Un pittore chiamato Il Pordenone, un festival pieno di libri, la parola di Pasolini, un teatro, l'eredità di un arlecchino, il cinema e anche quello muto, la musica, praticamente tutta, e la vita vera e immaginata dalla gente della mia città.

Davide Toffolo

Nella pagina accanto Davide Toffolo reinterpreta la Pietà di Giovanni Antonio de' Sacchi detto il Pordenone del 1525.



POR
Capitale
italiana
della
Cultura
DE
NO 2027
NE

CITTÀ
CANDIDATA